

# LIBRI DEL MESE

Di Federico Vergari

## Documanità

Filosofia del mondo nuovo

**P**er introdurre quello che è il concetto di *documanità* secondo l'autore (il filosofo Maurizio Ferraris) cito una frase che è possibile leggere sul risvolto del libro: "È giunto il tempo di smetterla di pensare al futuro come una proiezione del passato. La rivoluzione tecnologica ci ha portato dentro un nuovo ecosistema. Lasciamo l'homo faber nel capanno degli attrezzi e chiediamoci di nuovo: chi siamo noi? da dove veniamo? dove andiamo?"

Domande tutt'altro che semplici, soprattutto se la risposta è sommersa nella fluidità dei media e dell'epoca che stiamo vivendo. Ma di cosa parliamo esattamente quando parliamo di *documanità*? Da dove arriva questa buffa crisi che unisce l'essere umano con il farsi... documento? Il Web è il più

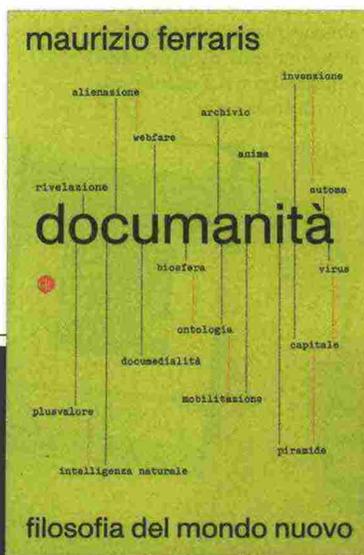


Foto di Henry & Co. da Pexels

grande apparato di registrazione che l'umanità abbia sinora sviluppato, e questo spiega l'importanza dei cambiamenti che ha prodotto. Basti pensare che sebbene più di un essere umano su due non abbia ancora un cellulare a propria disposizione, il numero di dispositivi connessi è pari a 23 miliardi che significa più o meno tre volte la popolazione mondiale. E non è finita: il dato che più impressiona è che questa connessione perenne dei suddetti dispositivi, ogni giorno, produce una mole immane di atti, contatti, transazioni e tracce codificate in 2,5 quintilioni di byte. Un numero assurdo, inimmaginabile e che forse prima di ora abbiamo letto soltanto in qualche classico Disney pronunciato da Zio Paperone (che parla del denaro nel suo

deposito). Cosa succede allora? Che il numero di segni disponibile per la manipolazione e la combinazione diviene incommensurabilmente più elevato che in qualunque altra cultura precedente, e questo cambia tutto. Ecco allora perché comprendere la vera natura del Web (e la sua capacità) è il primo passo utile verso la comprensione della rivoluzione in corso, che genera al tempo stesso un nuovo mondo, ma anche un nuovo capitale e una nuova umanità: anzi - e qui arriviamo al titolo del libro e alla teoria filosofica - quella che si genera è una *documanità*. Alla radicale revisione e alla costruzione concettuale dei nostri modi di guardare alla tecnica, all'umanità, al capitale è dedicato quindi il nuovo libro di Maurizio Ferraris, uno dei più influenti e originali filosofi contemporanei.

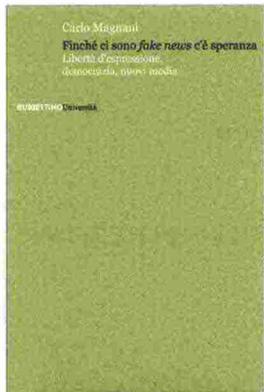
In un periodo storico in cui si è certamente abusato di concetti come rinascimento e "nuovo rinascimento" parlare di *documanità* è sicuramente una ventata di aria fresca, anche se poi una volta finito il libro vi troverete con la spaesante sensazione di aver capito il concetto... ma di non aver capito se si tratta di qualcosa di bello o meno.



**Autore**  
Maurizio Ferraris  
**Editore**  
Laterza  
**Pagine** 440  
**Prezzo** 22,80 euro

# Finché ci sono fake news c'è speranza

Libertà d'espressione, democrazia, nuovi media



**Autori**  
Carlo Magnani  
**Editore**  
Rubbettino  
**Pagine** 162  
**Prezzo** 15,20 euro

**U**n libro che sicuramente diventerà i lettori e che mette sulla bilancia la libertà di espressione e di informazione contrapponendole alla scarsa educazione digitale, causa indiscussa del dilagare del fenomeno delle fake news. La libertà di espressione e la democrazia, pilastri del costituzionalismo, sono minacciate dalle fake news? I nuovi media digitali sono i mezzi ideali per la propaganda dei cosiddetti populistici? Secondo Carlo Magnani oggi si combatte troppo la battaglia dei contenuti: tra fake news, hate speech,

diffusione di teorie pseudoscientifiche che contestano il sapere ufficiale, viene offerto un quadro della libertà di espressione online per nulla positivo. Questo libro esprime un disaccordo verso l'enfasi che opinione pubblica e studiosi riservano al concetto precario di fake news: sono un problema del nostro tempo che richiede un approccio culturale di critica e non di censura, sono sempre esistite e sempre esisteranno. Una volta si chiamavano bufale o leggende metropolitane, ricordate? La sovrabbondanza informativa e le nuove forme di

propaganda politica hanno un impatto rilevante anche sulla democrazia, così come a suo tempo lo ebbe la televisione. Il punto allora diventa salvaguardare quel nocciolo duro della democrazia che consiste nell'essere procedura minima a garanzia della autonomia di individui liberi e uguali: luogo di raccolta delle opinioni e non della loro paternalistica formazione. Giusto e sacrosanto in un testo di pura teoria. Ma siamo certi che poi si possa essere così "filosofici" anche nella messa in pratica di certe situazioni?

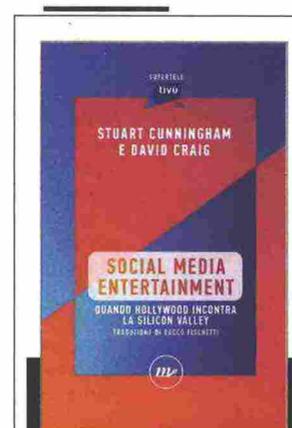
## Social Media Entertainment

Quando Hollywood incontra la Silicon Valley

**I**n una dozzina d'anni le piattaforme social, in una perenne corsa verso la reciproca prevaricazione hanno dato vita a una nuova industria culturale e creativa. Stiamo parlando di YouTube, Facebook, Twitter, Instagram, Tik Tok e Snapchat che sono diventate a tutti gli effetti delle vere e proprie compagnie dedicate al cosiddetto social media entertainment. Si tratta di un'attività che si pone all'incrocio tra l'intrattenimento e l'interattività, ma anche tra la creazione del contenuto e la diffusione di pubblicità. I creator, gli innovatori e gli influencer sfruttano queste piattaforme per generare

tipologie inedite di testi, diversi dal modello - durato svariati secoli - delle proprietà intellettuali e delle classiche imprese di intrattenimento. Questa forma inedita di produzione di contenuti si è diffusa molto in fretta, costringendo i media tradizionali a cedere parte del loro potere e della loro influenza ai creator, ai fan, agli abbonati. Le piattaforme digitali hanno ritagliato uno spazio di mercato perfetto per ospitare promozione mescolata alle narrazioni, cambiando così in profondità pure i mondi della comunicazione e del marketing. E tutto questo ha finito per creare nuovi

bisogni e nuove sfide per artisti, addetti ai lavori, intermediari e audience. In questo studio approfondito, che raccoglie le indicazioni di oltre cento professionisti, si racconta passo dopo passo la nascita e lo sviluppo del Social Media Entertainment e si analizza il suo forte impatto sulla produzione e sul consumo dei media. La trasformazione dei social e il coinvolgimento degli utenti hanno stravolto l'intrattenimento contemporaneo, e solo adesso cominciamo a capire meglio questa rivoluzione e le sue molte conseguenze. Come si dice in questi casi: "Continua..."



**Autori**  
Stuart Cunningham,  
David Craig  
**Editore**  
Minimum fax  
**Pagine** 496  
**Prezzo** 20,90 euro